

CONFLITTI

2° incontro
Novembre 2018

IL CONFLITTO MI CONCENTRA SUL NEGATIVO

INCONTRI per LAICI
Novembre 2018
Camposampiero (PD)

A cura di
Don Giacomo Ruggeri,
prete della diocesi di Pordenone

Guida di Esercizi spirituali
Impegnato nella formazione
permanente

dongiacomo.ruggeri@gmail.com
0434 508611

SECONDO PASSO

- Vi avevo dato un compito per casa: scrivere la storia di un mio conflitto (scegliendone fra tanti)
- Come prima cosa è importante chiedermi come mi sono sentito/a nello scegliere quel particolare conflitto. Perché ho scelto quello e non altri (su questo punto ci ritornerò anche a dicembre).

- A ottobre vi avevo offerto il salmo 64 mettendo l'accento sui termini "nemici" e "malvagi" iniziando a guardarmi interiormente e vedere che mi abitano dentro.
- Il secondo passo che vi invito a vivere oggi è il seguente: il conflitto mi fa perdere la memoria e mi concentra sul negativo.

- Quando vivo un conflitto è naturale fare l'elenco dei punti negativi, sbagliati, cattivi, iniziando a cercare colpe, colpevoli, ragioni, ecc...
- Primo punto: il male soffoca il bene. Il conflitto mi va toccare le viscere, l'istinto, la mia parte peggiore di me, facendomi venire fuori in una persona iriconoscibile a me stesso/a!!

- Secondo punto: nel conflitto sono portato/a a pensare che sono nel giusto e nella ragione e che l'altro sia nel torto. Perché tutto questo?
- Perché il conflitto mi fa concentrare sul presente e mi azzera il passato (quello che ho vissuto, con chi, come, ecc.).
- Terzo punto: per affrontare ogni conflitto devo fare memoria di me, sempre. Significa..

- ...significa, come persona credente, riconoscere la presenza del Signore anche nel conflitto.
- il Signore si rivela nel conflitto ponendomi a fianco persone che mi aiutano a vedere la situazione da altre prospettive.
- Fare memoria significa riconoscere che in ogni conflitto conosco una parte di me nuova, cercando di integrarla con il mio passato

PUNTI PER LA PREGHIERA

- Rileggo la storia del mio conflitto che ho scritto alla luce della memoria della mia vita, cercando di riconoscere persone precise che sono state importanti
- Rifletto sul Salmo 23 (22) Il Signore è il mio pastore: colui che mi aiuta a riguardare il mio presente nella memoria del passato, dove lui è stato sempre vicino con persone, situazioni, ecc...

Buona preghiera, ci vediamo a dicembre, d. Giacomo